

SCAFO DI CLIPPER



IL MODELLO

Il mezzo modello, lungo 120 cm circa, risulta composto di strati alterni di pino e mogano che permettono di osservare agevolmente l'andamento delle linee d'acqua e la forma della carena. Questo metodo di rappresentazione fu inventato nel XVIII secolo, ma si diffuse tra la quarta e quinta decade dell'Ottocento. La forma della poppa quadra e della prora, alquanto slanciata, sembrano indicare che il clipper sia americano, anche se non proprio di tipo estremo. Nulla si conosce della sua provenienza né del nome del costruttore.

LA NAVE

Nella prima metà del XIX secolo una serie di eventi politici ed economici, quale l'emigrazione di massa in America, la corsa all'oro in California, l'apertura al commercio dei porti cinesi e l'abrogazione dell'Atto di Navigazione in Inghilterra, determinarono la richiesta da parte degli armatori internazionali di navi capaci di lunghe rotte oceaniche e di notevole velocità. I cantieri americani di Boston e New York furono i primi intorno al 1840 a specializzarsi nella costruzione di tali bastimenti, caratterizzati da una superficie velica aumentata al massimo e da una nuova forma e struttura dello scafo, le cui linee d'acqua risultavano particolarmente fini e concave verso prora per ridurre la resistenza al moto di avanzamento e tagliare così le onde (il termine clipper deriva infatti dal verbo inglese to clip, tagliare, fendere). Oltre al notevole progresso nello sviluppo della costruzione navale, con la comparsa dei clipper venne per la prima volta privilegiato il fattore di velocità a spese della capacità di carico, dimostrandosi così tali navi atte al trasporto di merci delicate e pregiate particolarmente richieste all'epoca, quali tè, cotone e seta. Sulla rotta fra Cina ed Inghilterra si svolsero vere competizioni nelle quali si cimentarono flotte di

clipper carichi di tè, suscitando nel pubblico di allora vivo interesse e passione sportiva.

I primi clipper armati a tre alberi a vele quadre vennero costruiti in legno impiegando anche materiali pregiati, tali da farli sembrare dei panfili da diporto. In seguito, attorno al 1850, quando l'impiego dei clipper si affermò anche in Inghilterra, venne introdotto un tipo di costruzione composita con ossature metalliche e fasciame in legno. In quest'epoca di poco precedente all'apertura del Canale di Suez (novembre 1869) e all'avvento del vapore, i clipper raggiunsero una perfezione tecnica ed estetica mai superata per cui questi stupendi velieri furono i protagonisti dell'epoca d'oro della navigazione a vela.

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., *Il mare. Grande enciclopedia illustrata*, Istituto Geografico De Agostini, Novara 1972
CAMPBELL G., *China Tea Clippers*, New York 1935
RESSMANN C., *Il Clipper nella storia della vela*, supplemento della Rivista Marittima, Roma 1984

